

C.E.P.

Contabilità Enti Pubblici

Il presente documento ha lo scopo di illustrare le applicazioni della CASPI 2000 Sooc. Coop A.r.l. nell'ambito dei Sistemi di Gestione Contabili - Finanziari - Economico - Patrimoniale destinati ad Aziende pubbliche ed Enti Locali ed Enti di cui alla Legge N. 70 del 20/3/1975.

Nell'ambito della specifiche tecnico amministrative relative alla tenuta della Contabilità, i riferimenti normativi che sono stati alla base delle nostre realizzazioni, sono stati il DPR 696/1979 e le successive modifiche ed integrazioni di cui al DPR 97/2003 – Regolamento concernente l'Amministrazione e la tenuta della contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge N.70/75, in vigore dal 1/1/2004.

Illustreremo, nel corso del documento, le funzioni e le caratteristiche tecniche dei nostri pacchetti applicativi che sono **immediatamente disponibili**. Non si discuterà di progetti di sviluppo software che si realizzeranno nel prossimo futuro ma si tratterà di funzioni che sono pronte ad affiancarsi al management nel governo di un Ente moderno, dinamico ed efficiente, gestito con sistemi completi ed integrati.

Infine desideriamo sottolineare che la nostra società **produce in proprio** il software che distribuisce. Ciò significa che il know how è interno alla azienda e pertanto può essere trasmesso alle applicazioni software molto rapidamente. Il vantaggio immediato che il nostro cliente ne trae è quello di disporre di pacchetti sempre in linea non solo con la normativa ma anche con le nuove tendenze tecnologiche e teorie di management.

Sommario

SCHEMA INFORMATIVO:AREA ECONOMICO-FINANZIARIA.....	7
BUDGET - BILANCI DI PREVISIONE	10
CONTABILITA` GENERALE.....	11
COMPENSI A TERZI.....	14
BILANCI DI COMPETENZA.....	15
SCADENZARI FORNITORI	15
GESTIONE BONIFICI E PAGAMENTI.....	15
CESPITI E INVENTARI	16

IL SISTEMA INFORMATIVO: AREA ECONOMICO FINANZIARIA

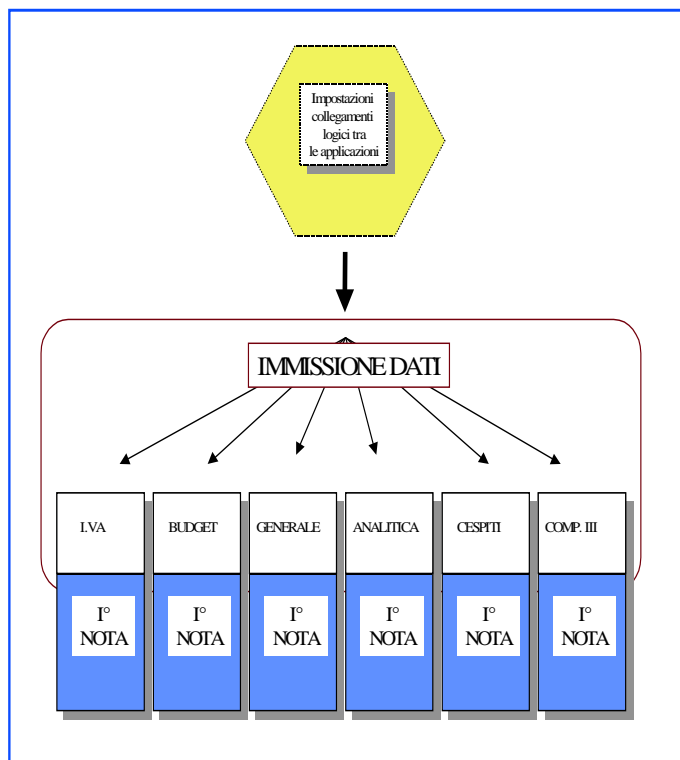
1. Caratteristiche del Pacchetto

I sistemi software destinati agli ambienti pubblici per l'Area Economico Finanziaria devono tenere presente che sono intervenuti dei nuovi obblighi di Legge da recepirsi inderogabilmente. Ci riferiamo in particolare al decreto legislativo n. 97 del 27 Febbraio del 2003, secondo il quale si impartisce agli Enti di cui alla Legge 20 Marzo 1975 n. 70 il nuovo regolamento amministrativo, abrogando di fatto il precedente DPR 696/79. Va segnalata, come novità, l'introduzione della Contabilità Economica Patrimoniale, tenuta parallelamente alla Contabilità Finanziaria ed introducendovi il metodo della gestione per "CONTI" e per Centri di Costo identificati nei "Centri di Responsabilità" e nella "Unità Previsionali "UP /UPB", da integrarsi con la gestione di bilanci di previsione (estendendo a quest'ultima la gestione del BUDGET) e della contabilità per centri di costo.



Il sistema software che proponiamo risponde perfettamente alle esigenze di integrazione mantenendo alcune funzioni essenziali, di controllo della Contabilità Finanziaria. Inoltre è stato rivolto un occhio di particolare riguardo alle integrazioni con la **Contabilità Analitica** in modo da fornire ai nuovi dirigenti adeguati strumenti decisionali.

Il sistema integrato di gestione economico finanziaria è composto da diverse applicazioni contabili che utilizzano archivi comuni come Soggetti (rappresentati principalmente da Clienti e Fornitori), Codici di Pagamento, Codici IVA, Fattori Produttivi, Centri di Costo, ecc.



Durante le operazioni di movimentazione della Contabilità Finanziaria, attraverso apposite tabelle di relazione tra gli ambienti contabili, viene generata automaticamente la prima nota di: Contabilità Economica, Contabilità Analitica, Cespiti e Ammortamenti.

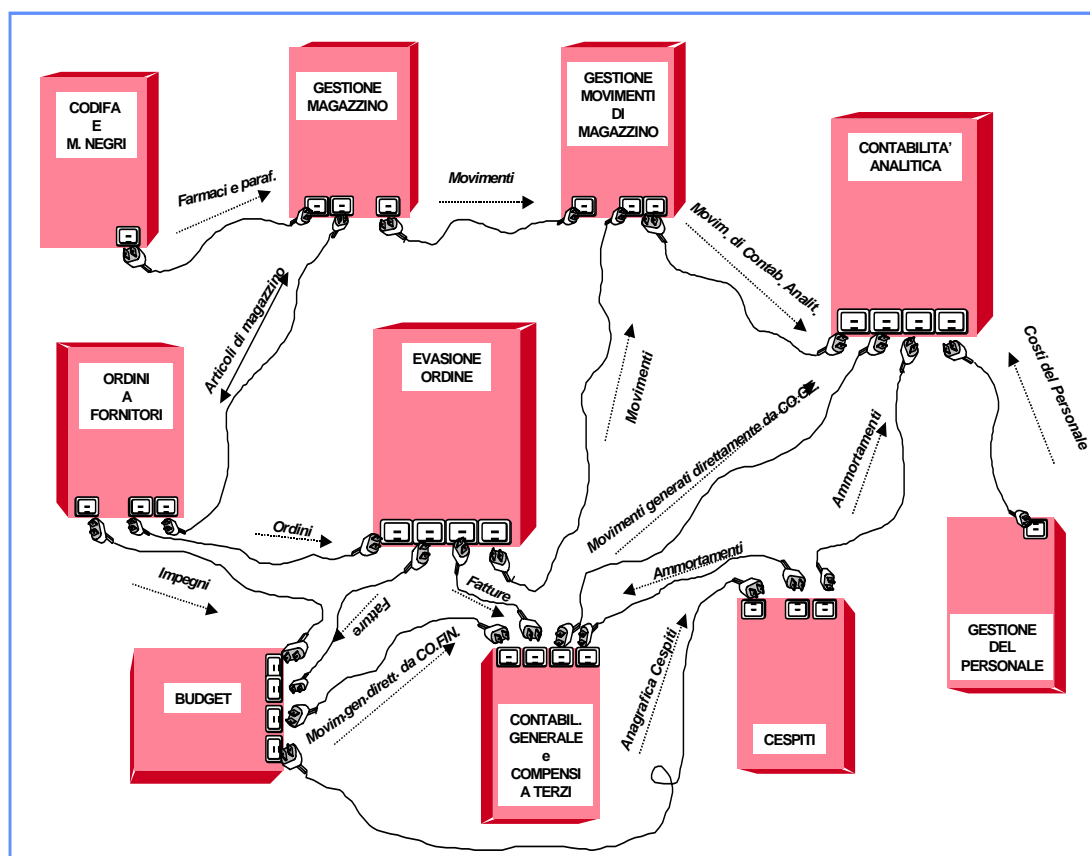
Il flusso delle informazioni può essere sintetizzato considerando che il ciclo inizia con i bilanci di previsione ove vengono stabiliti gli stanziamenti sui conti. Tali stanziamenti saranno, successivamente, impegnati attraverso dei meccanismi di spesa che spesso daranno origine a degli ordinativi a fornitori. L'integrazione logica e funzionale con la gestione degli acquisti è determinante per condividere i controlli contabili ed amministrativi sulle forniture, al fine di ottimizzarne gli acquisti e monitorizzare il ciclo del passivo.

La nostra gestione integrata consente di effettuare i controlli sul documento di acquisto, tipicamente la fattura, attraverso **un'unica operazione.**

Inoltre l'applicazione facilita ulteriormente l'utente in quanto propone (filtrando le tabelle relazionate o direttamente con il dato univoco – se disponibile – o informazioni per raggruppamenti logici. Tale attività che esegue la procedura in automatico in ogni campo oggetto di una relazione, consente all'utente di ridurre notevolmente i tempi di reperimento dei dati nel data base e di far eseguire al programma controlli di congruità e validità interdependente dal dato digitato.

Tali controlli si riferiscono ad esempio :

- Alla correttezza formale del dato
- Al riscontro e validazione del dato con le tabelle relazionate
- Alla congruenza con le operazioni precedenti (se presenti e se logicamente correlate)
- Alla correttezza degli importi (controlli di congruità a cascata) con validazione finale obbligatoria del dato – quadratura orizzontale e verticale dei movimenti/documenti con relazioni multiple.



Tramite opportune tabelle di collegamento e l'impostazione di opportune relazioni logiche tra aggregazioni elementari (esempio capitoli/conti/centri di costo) è possibile produrre automaticamente la prima nota della contabilità analitica relativa ai consumi oppure relativa a costi transitati dalla Ragioneria, dal Patrimonio o dal Personale.

Le caratteristiche generali in cui si articola Contabilità Economico Finanziaria proposta sono:

- gestione del multiesercizio, cioè la possibilità di avere in linea più esercizi contabili; pertanto il movimento viene identificato oltre che dal capitolo anche dall'anno di esercizio. Questo consente di formulare e gestire facilmente e correttamente il bilancio di previsione dell'esercizio successivo a partire dai dati dell'anno in corso, permette inoltre di determinare automaticamente i residui attivi/passivi dell'esercizio in corso (generazione effettuata dalle fasi di chiusura annuale sulla base delle scritture risultanti al momento della chiusura) ed infine una semplice elaborazione dei bilanci pluriennali;
- libera definizione da parte dell'utente delle tabelle di personalizzazione sia dell'ambiente operativo (utenti e diritti di accesso) sia dell'ambiente contabile (organi deliberanti, centri di responsabilità amministrativa, centri di costo, uffici, titoli, categorie, capitoli etc.);
- classificazione delle entrate o delle spese divise per competenza, residui dell'esercizio precedente e residui degli esercizi precedenti, con indicazione per tutti i residui, dell'anno di provenienza;
- possibilità di creare e classificare il piano dei conti, e di conseguenza il bilancio decisionale e gestionale, in un numero più o meno indefinito di livelli (previsti da regolamento massimo 5), con la finalità di costruire su misura il piano finanziario ed economico in funzione dell'attività e della configurazione organizzativa dell'Ente, senza stravolgere il modo di operare sul bilancio.
- gestione unica e congiunta dei due bilanci paralleli (finanziario-economico/patrimoniale), ottenuta consentendo al pacchetto di relazionare ogni singolo capitolo ad un numero definito di CRA - Centri di Responsabilità Amministrativa, e questi ultimi ad un numero pressoché illimitato (fino ad un massimo 9999) di UPB - Unità Previsionali di Base. Si ottiene in questo modo una ripartizione funzionale delle spese o delle entrate, con gestioni contabili separate e possibilità di visione del capitolo in Bilancio sia come unica voce, sia per CRA e nell'ambito di ogni CRA suddiviso per UPB;
- gestione del piano dei conti economico-patrimoniale, necessario per l'elaborazione del bilancio secondo lo schema civilistico e riclassificato CEE, e della "indispensabile" relazione con il piano dei conti finanziario, classificato e organizzato secondo il criterio sopraesposto;
- gestione della classificazione dei fattori produttivi, necessari per classificare le spese e le entrate per tipologia nella contabilità analitica,
 - gestione delle variazioni al bilancio con tre tipologie fondamentali:
 - variazione aumentative o diminutive sulla previsione di cassa;
 - aumentative per maggiori entrate o maggiori spese
 - diminutive per minori entrate o minori spese;

- controllo degli sfondamenti sulle disponibilità economiche e di cassa, con la possibilità di abilitare sempre, inibire sempre, oppure gestire a livello del semplice capitolo (o sottocapitolo) , le seguenti operazioni sugli stanziamenti:
 - sfondamento dello stanziamento risultante del capitolo in fase di acquisizione dell'impegno
 - sfondamento dello stanziamento risultante del capitolo in fase di acquisizione dell'accertamento
 - sfondamento delle previsioni di cassa in fase di acquisizione del mandato
 - sfondamento delle previsioni di cassa in fase di acquisizione delle reversali
- gestione degli atti deliberativi:
 - proposta di delibera
 - delibera definitiva (con assegnazione del capitolo di spesa e dell'importo) e con possibilità di generazione automatica dell'impegno definitivo dalla delibera stessa
- gestione degli ordinativi a fornitori, collegata direttamente alla gestione delibere, per acquisto di materiali di consumo, servizi e per acquisto di beni da inventariare (collegamento con procedura cespiti)
- gestione di tre forme di accertamento/impegno:
 - prenotazione/blocco dello stanziamento
 - provvisorio
 - definitivo (in quest'ultimo caso si deve far riferimento ad un atto deliberante definitivo precedentemente acquisito nel sistema)
- possibilità di frazionare gli accertamenti/impegni su più documenti;
- classificazione degli accertamenti/impegni per competenze, residui anno precedente, residui esercizi precedenti (per questi ultimi è prevista l'indicazione dell'esercizio reale di provenienza);
- gestione della liquidazione della spesa o incasso delle entrate, con possibilità di poter effettuare più liquidazioni a fronte dello stesso impegno/accertamento (ovviamente definitivo) e con controllo automatico che l'importo da liquidare non sia superiore allo stanziamento finale dello stesso impegno al netto dei documenti già acquisiti;
- gestione automatica della numerazione degli ordinativi, con possibilità di progressione unica o separata per i documenti emessi in conto residui (numerazione: reversali c/competenze, reversali c/residui, mandati c/competenze, mandati c/residui);
- gestione e stampa della reversale di incasso/mandato di pagamento con possibilità di emissione automatica delle distinte di trasmissione alle varie banche o per la Tesoreria.

1. GESTIONE DEL BILANCIO

Il pacchetto attraverso la fase di gestione del bilancio permette all'utente di memorizzare tutti i dati contabili e descrittivi, necessari per la costruzione del piano dei conti secondo la struttura prevista dall'Ente. La codifica dei capitoli nel piano dei conti, rispecchia fedelmente quanto previsto nella classificazione delle voci di entrata e di spesa previste dal DPR696/1979 armonizzato con i criteri di imputazione per CRA - Centri di Responsabilità Amministrativa e UPB – Unità Previsionali di Base previste dal DPR 97/2003, in dettaglio:

- Entrate/Uscite
- Competenze/Residui
- CRA – Titoli
- Categorie
- Capitolo
- UPB – Sottocapitolo – Centro di Costo.

Prevedendo una gestione multiesercizio, la procedura consente di avere in linea il Piano dei Conti relativo a varie annualità, abilitando per ognuna le varie operazioni effettuabili:

- per gli esercizi chiusi solo la consultazione;
- per l'esercizio aperto qualunque operazione di aggiornamento;
- per l'esercizio in costituzione, le operazioni necessarie alla predisposizione del Bilancio di Previsione

La procedura consente di seguire tutta la fase di predisposizione del bilancio sino alla sua definitiva approvazione, in modo da avere negli archivi le previsioni di bilancio nelle sue componenti di competenza e di cassa memorizzate sino al livello elementare di capitolo e/o sottocapitolo centro di costo.

Affiancando quindi ai dati a preventivo quelli a consuntivo sarà anche possibile una analisi degli scostamenti. La procedura prevede inoltre delle funzioni elementari di seguito esposte.

Gestione Preconsuntivo

Attivabile anche durante il normale svolgimento delle operazioni contabili (ad esempio verso il mese di settembre), effettua una chiusura provvisoria della situazione contabile consolidata al momento dell'elaborazione. In particolare consente di stimare i residui finali presunti dell'esercizio in corso, che può essere sintetizzato nei seguenti meccanismi:

- Rilevazione in automatico dei residui iniziali e della Cassa all'inizio dell'anno in corso;
- Rilevazione automatica delle entrate e delle uscite già verificatesi nell'esercizio in corso;
- Determinazione da parte della Ragioneria, della variazione ai residui stimabile entro la fine dell'esercizio, in linea con le disponibilità di cassa dell'Ente al momento dell'elaborazione;
- Calcolo del risultato di Amministrazione presunto, previa integrazione e/o correzione manuale dei dati stimabili a fine periodo;

Gestione del Preventivo Gestionale e del Preventivo Decisionale-

La funzione permette di registrare per ogni singolo CRA – Centro di Responsabilità , capitolo e/o UPB – Unità Previsionale di Base – Centro di Costo, le previsioni economiche e quelle di cassa iniziali da sottoporre all’approvazione da parte degli Organi competenti. Questa attività è limitata ai soli capitoli in conto competenza in quanto sui capitoli a residuo è prevista una gestione automatica collegata alle fasi di chiusura annuale.

Rappresenta di fatto la novità introdotta dal DPR 97/2003, in quanto il Bilancio Decisionale, praticamente un sottoinsieme del Bilancio Previsionale, consente di individuare le competenze politiche e le relative risorse ad esse assegnate per il funzionamento istituzionale dell’Ente. Una corretta organizzazione dei UPB nonché il supporto della Contabilità Analitica per la verifica ed il riscontro dell’attività contabile a consuntivo, migliorano senza dubbio quello che rappresentava una limitazione interpretativa del bilancio secondi il DPR 696/1979.

La procedura permette di costruire il bilancio di previsione (su alcuni o tutti i Titoli) basandosi sui dati di consuntivo dell’esercizio in corso o degli esercizi precedenti assestati secondo dei parametri generali di adeguamento. Su altri capitoli, o comunque su tutto il piano dei conti generato, la Ragioneria può immettere o variare i valori del Bilancio al fine di renderlo congruente con le previsioni effettuate.

Gestione delle Variazioni al Bilancio

La funzione consente la registrazione sul bilancio delle note di variazione, ovvero lo strumento corrente di gestione previsto dalla Legge per l’aggiornamento del Bilancio di Previsione. Le modifiche da apportare agli stanziamenti possono derivare o da nuovi provvedimenti legislativi o dall’evoluzione del quadro economico di riferimento dell’Ente.

La funzione consente la registrazione delle variazioni (aumentative o diminutive) sugli stanziamenti previsti, con evidenziazione delle variazioni effettuate e degli estremi delle delibere di autorizzazione. Tali variazioni potranno poi essere stampate su apposito giornale riportando l’oggetto, la data, l’importo, gli estremi della delibera nonché l’organo deliberante.

Sono previste le seguenti stampe:

- piano dei conti dell’esercizio: riepiloga tutte le informazioni descrittive dei conti suddivisi per Entrate/Uscite, Competenze/Residui, Titoli, Categorie;
- situazioni contabili per saldi: stampa tutte le informazioni contabili dei conti suddivisi per Entrate/Uscite, Competenze/Residui, Titoli, Categorie;
- situazioni contabili in dettaglio: stampa tutte le informazioni contabili inerente la movimentazione dei conti .È prevista la selezione per singolo capitolo o per tutti i e comunque la suddivisione tra Competenze e Residui.

Gestione del bilancio economico / patrimoniale e del riclassificato CEE

Il pacchetto è stato implementato per poter gestire parallelamente ed in forma integrata, sia il bilancio finanziario sia il bilancio di tipo civilistico secondo i dettami previsti dagli articoli 2423 e 2423 bis 2425 e 2426 del codice civile. Tuttavia la riclassificazione del piano dei conti finanziario in una logica contabile “simile” alla partita doppia, rappresenta la peculiarità della nostra applicazione. L’utente beneficia delle scritture derivanti dagli automatismi di relazione tra il piano dei conti finanziario e il piano dei conti economico/patrimoniale, rispettando oltremodo la logica di riclassificazione prevista dall’ordinamento giuridico CEE. Meritano una menzione particolareggiata, il trattamento dei residui di esercizio, che come noto rappresentano la posta contabilizzata ma non onorata dal punto di vista finanziario. Tali registrazioni dovrebbero trovare “ospitalità” nello stato patrimoniale sotto la voce debiti/crediti, tuttavia l’utente può con una apposita fase, valicare tali informazioni sotto forma di rettifiche manuali al bilancio.

2. GESTIONE SOGGETTI

Il pacchetto gestisce una tabella soggetti dove sono memorizzate tutte le informazioni anagrafiche e contabili necessarie per la Gestione delle Reversali/Mandati, la Gestione delle registrazioni IVA, la Gestione fiscale del modello 770 e quella relativa all'emissione degli attestati sostitutivi d'imposta a norma dell'Art.7 del DPR n.600 del 29/9/1973. In tale archivio i vari soggetti possono essere classificati dall'utente per categoria o settore merceologico (Es. Amministratori, Sindaci, Professionisti, Aziende ecc.), e per tali codici è possibile ottenere una serie di stampe anagrafiche o contabili selettive.

La procedura assegna ad ogni soggetto, al momento dell'inserimento, un codice di riconoscimento, tramite il quale si può accedere a tutte le informazioni emesse con tale riferimento. Di conseguenza possono essere prodotti dei partitari (generali o di periodo) per ogni tipologia di informazione contabile gestita: Impegni/Accertamenti, Mandati/Riversali, Fatture Passive/Attive e relativo stato di pagamento/incasso (con dettaglio della movimentazione).

La ricerca di un soggetto in archivio può essere fatta a Video digitando il codice di riconoscimento, oppure tramite la digitazione di uno o più caratteri del nominativo, con conseguente elencazione alfabetica dei soggetti, o se conosciuto tramite codice fiscale/partita iva.

Sono previste le seguenti stampe:

- elenco generale soggetti: elenca in ordine alfabetico, secondo varie opzioni di stampa, tutti i dati anagrafici e contabili dei soggetti;
- partitario movimenti per soggetti: elenca in ordine cronologico tutti movimenti (impegni/accertamenti) acquisiti per singolo soggetto. È prevista la possibilità di selezione per periodo o per categoria soggetti;
- partitario documenti soggetti: elenca in ordine cronologico tutte gli ordinativi (mandati/reversali) emessi per singolo soggetto. È prevista la possibilità di selezione per periodo o per categoria soggetti;
- stampa etichette autoadesive: con possibilità di seleziona per categorie di soggetti;

3. ACCERTAMENTO/IMPEGNO

Il pacchetto gestisce una specifica tabella contabile, dove sono memorizzate tutte le informazioni relative ai movimenti di Impegno delle Spese od Accertamento delle Entrate.

Tali movimenti sono gestiti dalla procedura in varie forme, che rispecchiano la realtà operativa della contabilità:

- blocco dello stanziamento: rappresenta una prenotazione di Entrata o di Spesa sullo stanziamento del capitolo fino al momento della opportuna deliberazione;
- provvisorio: rappresenta un movimento deliberato di Entrata o di Spesa sullo stanziamento del capitolo (o la trasformazione di un blocco dello stanziamento) provvisorio nella sua quantizzazione;
- definitivo: rappresenta un movimento deliberato e completamente definito ai fini della liquidazione della Spesa o dell'Entrata; ha come riferimento un provvisorio precedentemente già inserito in archivio, e può essere ulteriormente frazionato attraverso la fase di liquidazione fino al concorrere della cifra Impegnata/Accertata attraverso l'emissione di movimenti di liquidazione;

Alla gestione così configurata, il pacchetto prevede al suo interno una gestione delle Delibere, cui far riferimento necessariamente al momento della trasformazione degli Impegni/Accertamenti provvisori in definitivi, sia della creazione diretta degli Impegni/Accertamenti definitivi medesimi. Tale gestione permette di classificare e stampare le Delibere per organo competente (codificabile e personalizzabile dall'utente tramite apposita tabella), associando a quest'ultime una serie di informazioni di interesse documentativo e contabile (capitolo, importo massimo della spesa, soggetto etc.); ovviamente la procedura di acquisizione e gestione dei movimenti, beneficerà di questi dati sia per fini di congruità (controlli incrociati) sia per le dovute verifiche di capienza (controllo che l'importo impegnato/accertato non sia superiore all'eventuale importo dichiarato nella delibera).

Sui movimenti così acquisiti, la procedura consente all'utente di modificare l'importo (in più o in meno e comunque in linea con le direttive amministrative) memorizzando comunque l'oggetto, la data, l'importo e gli estremi della delibera di approvazione nonché una ampia causale descrittiva della variazione.

Il pacchetto numera automaticamente gli impegni/accertamenti, in fase di acquisizione. Per quanto riguarda la numerazione dei residui attivi o passivi, viene mantenuta quella di origine, in quanto determinati in modo automatico dalle procedure di chiusura annuale. Per quest'ultimi viene conservato come dato contabile, l'esercizio di provenienza, sul quale è possibile effettuare liste selettive.

Al momento dell'acquisizione dell'Impegno/Accertamento è possibile imputare il CRA e/o il UPB di competenza, con una relazione uno a molti ed un numero praticamente illimitato di frazionamenti. Ciò alimenta in forma automatica la contabilità analitica, ereditando dal capitolo/conto la tipologia di spesa (fattore produttivo).

Sono previste le seguenti stampe:

- giornale dei movimenti: è la stampa ufficiale in cui tutti i movimenti vengono riportati in ordine cronologico d'immissione;
- elenco generale Accertamenti/Impegni definitivi: secondo varie tipologie di stampa, in funzione dello stato del movimento (se movimentato o ancora da trattare);
- elenco generale Accertamenti/Impegni provvisori: fornisce per capitolo l'elenco dei movimenti acquisiti, evidenziando le attuali disponibilità;
- mastro degli Accertamenti/Impegni per capitolo e relativi partitari generali in forma dettagliata o sintetica, di periodo, per CRA, UPB, o solo per i residui.
- elenco delle delibere: suddivise per organo deliberante, capitolo e data/numero.

3. REVERSALE/MANDATO

Il pacchetto gestisce una apposita tabella, dove sono memorizzate tutte le informazioni contabili ed accessorie relative agli ordinativi di Spesa e di Incasso emessi. Le fasi operative prevedono:

- acquisizione dei movimento
- trasmissione alla Banca o alla Tesoreria
- registrazione dell'eseguito contabile dell'operazione e memorizzazione della data di valuta e riconciliazione del conto di banca o di tesoreria.

Il pacchetto gestisce due forme di ordinativi:

- Mandati/Reversali singoli
- Mandati/Reversali a diversi

Per quanto riguarda gli ordinativi singoli, il pacchetto permette di frazionare su un singolo soggetto un numero illimitato di voci, appartenenti anche ad impegni/accertamenti diversi, purchè dello stesso capitolo.

Per quanto concerne gli ordinativi a diversi, fermo restando l'imputazione sullo stesso capitolo di Bilancio, il pacchetto permette di collegare ad ogni singolo ordinativo un numero illimitato di soggetti diversi, con la possibilità di imputare ad ogni singolo soggetto un importo. È ovvio che la fase di acquisizione ordinativi provvederà a controllare la quadratura tra il totale del documento e la sommatoria dei singoli importi. Tale funzionalità è molto utilizzata nei sistemi informativi dove la procedure di contabilità debba essere collegata ad altre sottoprocedure. A tal proposito il pacchetto prevede nella gestione del Bilancio, una apposita fase per il collegamento automatico per le Partite di Giro o alcuni Capitoli del Bilancio, con i riferimenti dei movimenti (Accertamenti/Impegni); tale funzionalità è generalmente utilizzata per la gestione delle Reversali Compensative. Direttamente sulla maschera del Mandato è infatti possibile imputare direttamente (dove ovviamente la procedura non possa farlo in forma automatica) gli importi delle compensazioni da effettuare, massimo 5, sul documento in trattamento, con creazione automatica sia della Reversale/i che dei riferimenti nella causale dei documenti così generati.

La fase di acquisizione dei documenti è una fase giornaliera che collega tutte le informazioni contabili e descrittive provenienti da tutte le sottoprocedure (TABELLE, CRA, CAPITOLI, UPB, SOGGETTI, IMPEGNI/ACCERTAMENTI ecc.).

Il documento così acquisito e numerato automaticamente, contiene tutte le informazioni necessarie per la stampa dell'ordinativo e per l'aggiornamento della contabilità analitica.

La fase di trasmissione alla Banca o alla Tesoreria (codificabili da tabelle), periodica, generalmente con cadenza settimanale, permette il raggruppamento logico di uno o più documenti precedentemente acquisiti, in una distinta da allegare ai documenti stessi. È completamente automatica in questa fase, sia la numerazione progressiva della distinta, che la gestione dei progressivi di cassa ed i rispettivi riporti.

La fase di registrazione della data valuta e relativa riconciliazione con il conto di gestione, viene effettuata successivamente alla comunicazione da parte della Banca o della Tesoreria della avvenuta riscossione/pagamento degli ordinativi precedentemente trasmessi.

Tale fase è fondamentale per l'aggiornamento della situazione di cassa e quindi il suo successivo controllo.

A tale fine una apposita fase periodica di evidenziazione degli ordinativi sospesi, fornirà in maniera automatica alla Ragioneria una lista dei documenti in sofferenza presso la Banca Cassiere con una segnalazione adeguata alla data di anzianità del documento, al fine di effettuare efficacemente le dovute ricerche.

Le stampe prodotte da detta gestione sono:

- ordinativo di incasso o di pagamento: vi sono riportate tutte le informazioni richieste per legge con ampia facoltà di descrizione e di personalizzazione da parte dell'utente;
- distinta di trasmissione alla Banca: contiene l'elenco degli ordinativi emessi con indicazione del numero del documento specificando se trattasi di competenza o residui e l'importo di ogni singolo soggetto;
- situazione documenti: vengono evidenziati tutti i documenti nello status attuale; acquisiti da inviare in banca, trasmessi alla banca ma non ancora saldati, saldati alla data e annullati. Per i documenti trasmessi alla banca e non ancora saldati, è prevista una segnalazione automatica adeguata all'anzianità del documento presso l'istituto cassiere, al fine di migliorare la gestione di Cassa.
- mastro Reversali/Mandati: è la stampa degli ordinativi per capitolo; è utilizzata, oltre che a scopo di gestione, come documentazione analitica di consuntivo;
- giornale: rappresenta uno degli allegati ufficiali di bilancio nel quale sono elencati cronologicamente tutti gli ordinativi trattati.
- Avviso di Pagamento / Riscossione.
- Stampe per altri enti istituzionali: sono comprese in questa procedura una serie di stampe, comunque da verificare o personalizzare con l'utente, da trasmettere a organi dello Stato che vigilano sull'attività dell'Ente stesso o che erogano contributi, o ad altri organismi (es. Funzione Pubblica) che esplicitamente fa richiesta periodica di informative di vario tipo.

4. CESPITI E INVENTARI

Il pacchetto gestisce una specifica tabella contabile, dove sono memorizzate tutte le informazioni relative ai Cespiti ed allo loro movimentazione fiscale/gestionale relativa agli ammortamenti.

Tali movimenti sono gestiti dalla procedura in varie forme, che rispecchiano la realtà operativa del' Ente:

- Inserimento e aggiornamento archivio gruppi e aliquote fiscali
- Inserimento e aggiornamento centri di costo/reparti, collocazioni
- Inserimento e variazione cespiti
- Se cespiti da inventariare attribuzione automatica del numero di etichetta / progressivo, del centro di costo/reparto e della collocazione
- Avviamento procedura con inserimento saldi (costo storico, totali accantonati, ecc.) e generazione automatica della scheda del cespite
- Controllo a video della situazione di un cespite
- Trasferimenti e cambio collocazione, centro di costo/reparto
- Liste selettive dei cespiti (per gruppo, anno, tipo)
- Liste di controllo cespiti (acquisiti, alienati, ammortizzati, svalutati, rivalutati, ecc.)
- Possibilità di ricerca per codice, descrizione, etichetta
- Attribuzione guidata e controllata di aliquote di ammortamento
- Simulazione su stampa piani di ammortamento
- Generazione automatica quote di ammortamento (normali, anticipate, accelerate)
- Controlli a video e su stampa degli ammortamenti
- Liste selettive ammortamenti per gruppo, anno, tipo movimento
- Stampe, selettive, del libro cespiti
- Alienazione cespiti e controllo minusvalenze e plusvalenze
- Scheda completa di un cespite (acquisizione, re- investimenti, ammortamenti, valutazione e rivalutazione, alienazione, ecc.)
- Riepiloghi annuali selettivi degli ammortamenti
- Liste trasferimenti : movimenti di carico e scarico da centri di costo/reparti
- Stampe dell'archivio movimenti, selettive su: gruppo, anno, tipo di movimento
- Scheda completa o selettiva di un singolo o gruppi di cespiti
- Stampa riepilogata cespiti (totali e residui da amm.)
- Lista situazioni di presunta incoerenza (da controllare)
- Inventari generali e sub - inventari a video o su stampa selezionati per fornitori, gruppi, centri di costo, collocazioni, etichette
- Cancellazione dei cespiti eliminati

5. CONTABILITÀ ANALITICA – per centri di costo e controllo direzionale

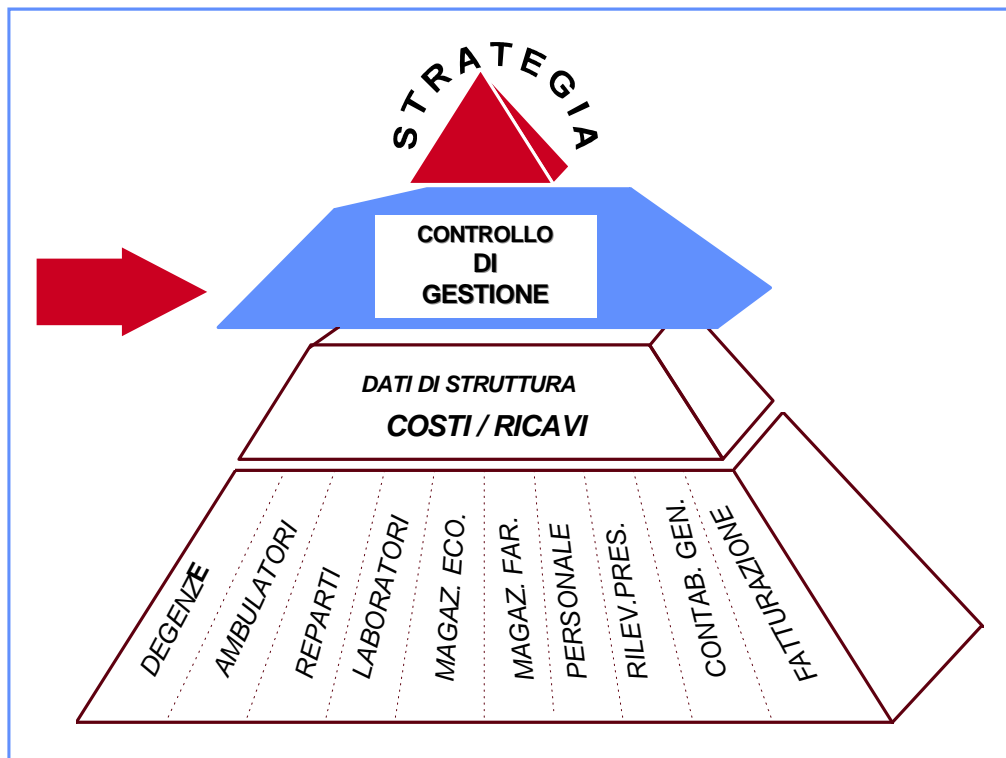
Problema essenziale, per la gestione di un'azienda di servizi, è il controllo economico delle attività che comprende l'insieme degli strumenti di misurazione, analisi e interpretazione dei fenomeni aziendali, al fine di generare decisioni atte ad orientare l'azione verso gli obiettivi economici.

Nel controllo economico delle attività di un Ente si deve tenere in considerazione che l'erogazione di servizi alle persone si presta difficilmente all'analisi rispetto, ad esempio, ai prodotti delle attività del settore industriale. Parallelamente, lo sviluppo di nuove e costose tecnologie, il crescente aumento del costo del lavoro, l'esigenza di recuperare efficienza, la turbolenza dell'ambiente in cui ci si trova ad operare rendono indispensabile la comprensione dei fenomeni che intervengono nella formazione dei costi e dei ricavi di gestione.

In questo scenario non trova più spazio una direzione empirica e soggettiva le cui azioni non discendano da un'organica e sistematica rilevazione dei fenomeni aziendali.

Gli strumenti a disposizione del manager possono essere raggruppati in tre grandi classi:

- tecniche nuove di rilevazione e registrazione dei dati;
- tecniche di pianificazione e controllo;
- tecniche organizzative

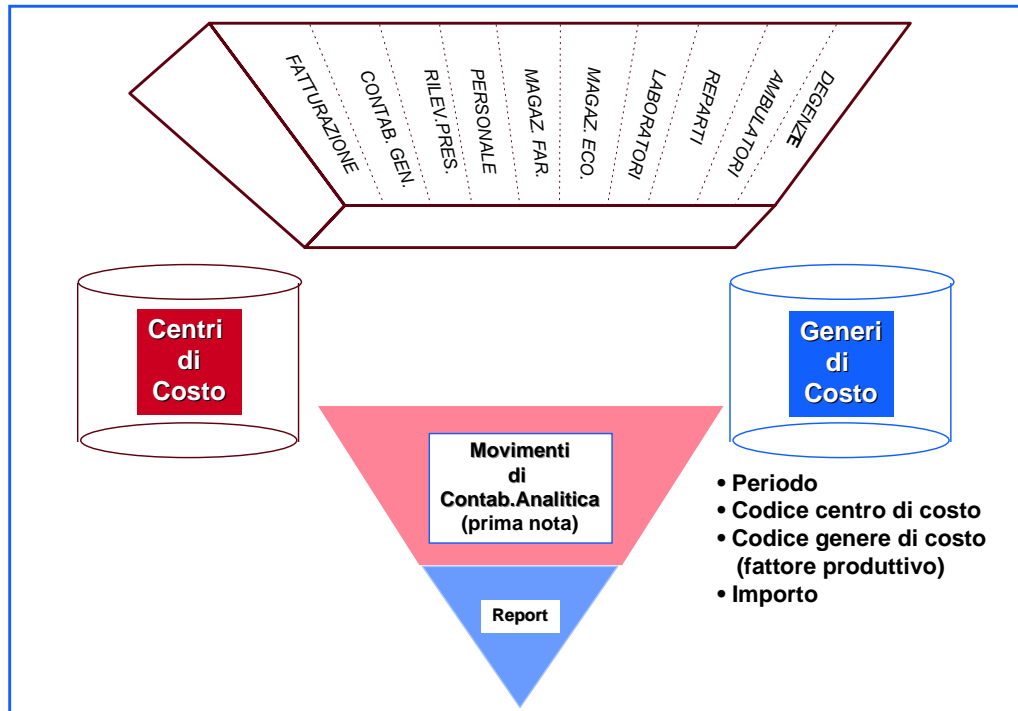


Il primo obiettivo è la *riduzione dei costi* che deve essere raggiunto analizzando l'Ente come Sistema Azienda nella sua interezza, comprendendo sia i settori o servizi dove il controllo dei costi è semplice sia dove risulta complesso a causa :

- della mancanza di strumenti adeguati;

- delle particolari caratteristiche del lavoro che presenta molteplici elementi di individualità;
- della non rigidità riproducibilità dei piani di produzione.

L'applicativo di Contabilità per Centri di Costo rappresenta una **gestione integrata** che permette di rilevare ed elaborare la totalità dei fenomeni aziendali che partecipano alla formazione del risultato di esercizio: si tratta di un software indirizzato a tutti coloro che non si vogliono fermare alla rilevazione dei fatti contabili per soddisfare esigenze di tipo fiscale, ma che intendono *tenere sotto controllo l'andamento dell'azienda nella sua globalità*.



L'esigenza è quella di un sistema che permetta di conoscere il costo delle attività svolte, di disporre e distribuire le informazioni sui costi e sulle attività in modo sistematico.

I principi fondamentali

Appare utile esporre alcuni concetti di base per favorire la migliore comprensione dei principi fondamentali da applicare nell'impianto della contabilità analitica. Si può tenere realmente sotto controllo l'andamento dell'azienda quando si ha la possibilità di rilevare i costi e i ricavi, le entrate e le uscite, non solo tramite una precisissima e quanto si voglia dettagliata contabilità generale, ma soprattutto tramite una analisi per **Centro di Costo**.

Ecco quindi il primo concetto di base per l'avviamento della contabilità analitica: il centro di costo e il **Centro di Responsabilità**. Si tratta della struttura portante dell'analisi dei costi; per il centro di costo è prevista una classificazione in 6 caratteri numerici oltre a 3 indipendenti classificazioni di tipologie a cui il centro di costo può essere attribuito; i risultati mensili delle ripartizioni dei costi e dei ricavi vengono rilevati per centro di costo, e quindi rianalizzati per centro di responsabilità: quest'impostazione fornisce uno strumento prezioso per la dirigenza a cui garantisce la possibilità di intervento mirato, preciso, diretto e tempestivo.

I centri di responsabilità si possono suddividere in 4 classi:

- *CENTRI DI SUPPORTO GENERALE;*
- *CENTRI DI PRESTAZIONE FINALE;*
- *CENTRI DI PRESTAZIONE INTERMEDIA;*
- *CENTRI MISTI.*

Fanno parte della prima classe tutti quei Centri di Responsabilità e di Costo che sono esclusivamente al servizio di tutti gli altri, e che non hanno un ruolo strettamente istituzionale.

Tipologia di Centri di Costo & Responsabilità

- **Centri di supporto generale**
- **Centri di prestazione finale**
- **Centri di prestazione intermedia**
- **Centri misti (intermedi e finali)**

Alcuni esempi di questa categoria sono i seguenti:

- Direzione Generale
- Direzione Amministrativa
- Direzione Istituzionale
- Ufficio Economato
- Servizio Tecnico

La seconda classe è composta da tutti quei centri di costo e di responsabilità che producono ricavo diretto. Potremmo quindi definirla anche come insieme dei Centri di Ricavo. Per fare degli esempi, potremmo quindi elencare i vari piani che compongono uno o più stabili di un ente o di una azienda.

Esempio :

- Primo piano Palazzina 1

- Terzo piano Palazzina 1
- Primo piano Palazzina 2

La terza classe di Centri di Costo è composta dai **Centri Intermedi**.

Si tratta di tutti quei centri di costo e responsabilità del ruolo istituzionale, che lavorano esclusivamente al servizio dei centri finali.

Infine, la quarta classe è quella dei **Centri Misti**, ovvero quelli che hanno una **duplice funzione**, sono sia finali che intermedi, ovvero hanno ricavi diretti, ma lavorano anche al servizio di altri.

Naturalmente, anche questi possono essere ulteriormente suddivisi in centri di costo di livello inferiore, a seconda del tipo di struttura dell'Ente, in funzione di quanta articolazione e dettaglio si vuole dare all'analisi del controllo di gestione.

A ciascun centro di costo affluiscono dei costi e dei ricavi, che possono essere raggruppati in classi omogenee, mantenendo vari gradi di analiticità; arriviamo quindi a definire il secondo concetto fondamentale della contabilità analitica, ovvero quello di "**Genere di Costo**" o "**Fattore Produttivo**".

Questo secondo grande criterio di base della contabilità per centri di costo consente quindi di analizzare il risultato mensile in maniera più analitica e anche trasversale attraverso i vari centri di costo e di responsabilità, tramite per esempio le seguenti "Voci":

- COSTI DEL PERSONALE
 - Retribuzione ordinaria
 - Retribuzione straordinaria
 - Quote Accantonamento
- BENI DI CONSUMO
- SERVIZI
- CONSULENZE
- CESPITI
- UTENZE
 - Luce
 - Gas
 - Telefono.

L'analisi dei costi per ciascuna delle voci appena elencate può emergere anche dalla contabilità generale, o dalla gestione del magazzino, ma con tali procedure non viene mai proiettata per centro di costo e di responsabilità; la codifica dei fattori produttivi prevede 3

caratteri numerici; inoltre, ogni codice può essere classificato tramite tipologie aggiuntive che consentono una elevata elasticità di aggregazione e analisi dei dati.

A questo punto è indispensabile analizzare anche gli obiettivi che si vogliono ottenere dalla contabilità per centri di costo.

Nel nostro caso quindi, l'obiettivo finale dovrebbe essere la valutazione di quanto costa ciò che l'Ente-Azienda produce e i relativi costi/benefici. Una volta raggiunto questo scopo, si potranno prendere delle importanti decisioni, e questa volta a ragion veduta, sulla base di dati oggettivi.

Per quanto analizzato in precedenza, è necessario poter arrivare ad una precisa attribuzione dei costi per ciascun centro di responsabilità finale e misto, in quanto questi costituiscono i **Centri di Ricavo**.

Ciò significa che tutti i costi dei centri di tipo 1 (supporto generale) , 3 (intermedi) ed una parte del tipo 4 (misti), dovranno essere in qualche modo "**scaricati**" sui centri di ricavo. I criteri per realizzare questi **RIBALTAMENTI** sono svariati, secondo le esigenze delle attività di ciascun centro di costo, e soprattutto secondo l'impostazione dei centri di costo e dei fattori produttivi.

Si può tuttavia stabilire un terzo concetto fondamentale, che consiste nella determinazione dei "**Parametri di Ribaltamento**".

Nella nostra procedura di Contabilità per centri di costo i ribaltamenti possono essere effettuati utilizzando molti parametri che guidano la ripartizione dei costi, e che possiamo esemplificare come segue:

- i **metri quadrati** dei vari uffici, rispetto alla metratura complessiva, consentono di stabilire un criterio per il ribaltamento di costi di tipo Luce, Gas, ecc.;
- il **numero pesato di pratiche o prestazioni** erogate dai centri di costo intermedi verso i centri finali;
- il **numero di dipendenti** in servizio, o consulenti o altro, consente di riproporzionare altri costi, come per esempio le spese tipo materiale di cancelleria, fotocopie e simili;
- il **numero di scatti** del centralino telefonico verso i reparti per la ripartizione delle spese di portineria e telefoniche;
- **altri criteri** specifici individuabili all'interno della struttura.

Le metodiche di ribaltamento dei costi che vengono adottate sono di varia natura, e tengono conto del fatto che i valori delle variabili possono avere valenze diverse: quando parliamo di superficie, infatti, una volta attribuita la suddivisione dei metri quadrati, questa vale per sempre, fino a quando non si faccia una ristrutturazione dei locali; ma il numero delle prestazioni erogate, o delle giornate di degenza cambiano con il tempo.

Si comprende quindi come il calcolo delle percentuali si complichino ulteriormente, in quanto influenzato da fenomeni variabili mensilmente.

Percentuali Fisse

Da una analisi dei costi storici si determinano dei coefficienti di ribaltamento che danno la quota parte di costo da scorporare dal centro erogatore per attribuirlo al centro finale

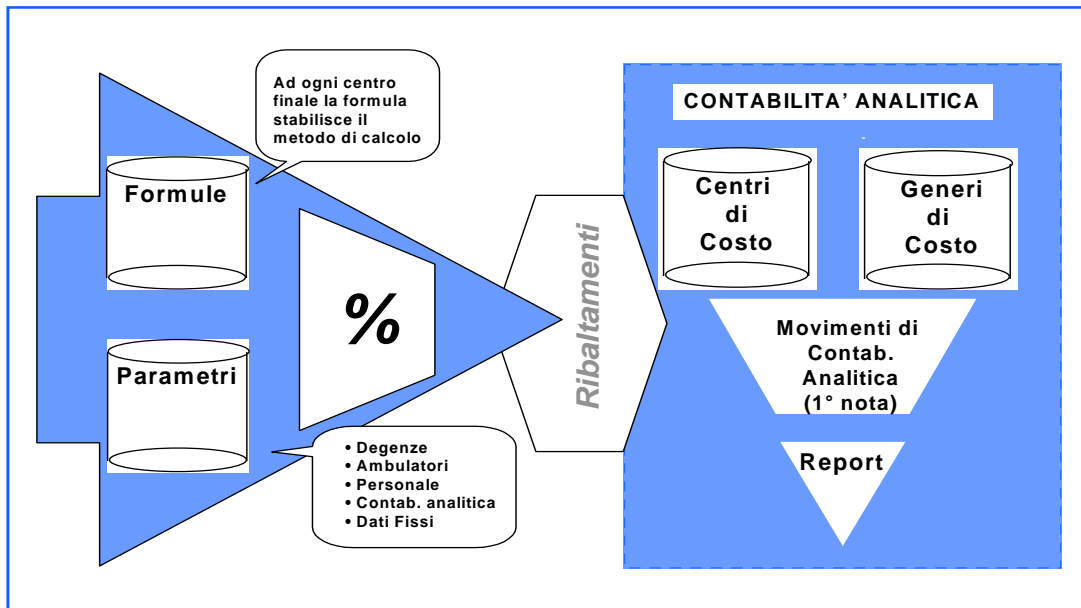
È possibile pertanto creare percentuali di ribaltamento fisse sulla base di dati statistici e storici (esempio: andamento dell'anno precedente) oppure si utilizza un sistema di **ribaltamento dinamico**, in funzione dei dati che mensilmente vengono rilevati e affluiscono alla contabilità per centri di costo dalle varie procedure collegate. Si tratta quindi di aprire una porta per ciascuna applicazione attiva nell'Azienda, come per esempio gli acquisti del Magazzino Economato, la Contabilità Generale, la Contabilità del Personale, ecc.

Formule

Determinazione dinamica delle percentuali di ribaltamento. Le percentuali sono influenzate dalle variazioni nel tempo ($f(t)$) dei DATI DI STRUTTURA ($f(x)$). Tra i dati di struttura ricordiamo :

- Giornate di degenza
- Numero di prestazioni
- Personale - paga base
- Personale - straordinari
- Variabili libere (Superfici , Volumi, ecc.)
- Risultati di Contabilità Analitica
- ecc.

Ogni collegamento travaserà una parte delle informazioni utili alla contabilità per centri di costo, consentendo quindi l'assoluta correttezza dei dati ed un notevole risparmio di tempo. Tramite la nostra applicazione, tutto lo sforzo si concentra nella fase iniziale di impostazione dei dati, stabilendo le gerarchie di ribaltamento e le formule matematiche che dovranno essere utilizzate.



Queste formule possono anche essere costruite dall'utente e aggiornate nel tempo, a sua discrezione, e consentono la personalizzazione di ogni casistica. Adoperando una simbologia convenuta, permettono di combinare in operazioni matematiche, anche molto complesse, dati variabili o parametri e costanti numeriche.

I parametri potranno avere valenza mensile, bimestrale, trimestrale e così via fino a 12 mesi. A seconda di questo periodo di validità, ogni mese verranno assegnati alcuni valori: questi numeri potranno arrivare in maniera del tutto automatica, tramite procedure ponte di connessione con il resto del sistema informativo, oppure essere inseriti o integrati manualmente. Infine, il ricalcolo automatico consentirà l'attribuzione finale delle percentuali mensili di ripartizione.

La tecnica dei ribaltamenti consente di mantenere un qualsivoglia grado di analiticità delle informazioni, ad ogni livello; sarà l'impostazione iniziale dei dati che stabilirà se perdere l'analisi dei costi, una volta ribaltati sul centro di costo figlio, oppure se mantenere l'analiticità di provenienza.

Questo nuovo approccio consente di personalizzare secondo le richieste dell'utente il risultato che si vuole ottenere, mantenendo la sinteticità nei risultati, oppure consentendo di espandere l'analisi sui dati, anche solo in alcuni gruppi di fattori produttivi, fino all'informazione di finale.

Le stampe prodotte da questa gestione sono le seguenti:

- Prospetto analitico per CRA o UPB o Centro di Costo, dei movimenti di Costi/Ricavi con selezione di periodo e determinazione del saldo economico;
- Prospetto a matrice per CRA o UPB o Centro di Costo dei movimenti raggruppati per fattore produttivo, con indicazione della provenienza (movimenti ribaltati)
- Stampe selettive dei movimenti di contabilità analitica, con possibilità di selezione per CRA o UPB o Centro di Costo, tipologia di fattore produttivo, fattore produttivo, periodo.